

PROGRAMMA ESAMI IDONEITÀ

CLASSE QUARTA LSU e LIN

La filosofia medioevale: il rapporto tra ragione e fede

L'incidenza del Cristianesimo sulla riflessione filosofica: il cambiamento delle categorie del pensiero greco.

S. Agostino: gli incontri significativi della sua vita dalla giovinezza alla conversione. La struttura trinitaria dell'uomo e il significato del peccato. La concezione del tempo. Il problema del male. Il rapporto tra libertà e grazia. La città terrena e la città celeste.

Le prove a priori e a posteriori per dimostrare l'esistenza di Dio: l'argomento ontologico di S. Anselmo; le "cinque vie" di S. Tommaso.

Ockham e la crisi della filosofia medioevale: i motivi per i quali l'esistenza di Dio si può affermare solo per fede e non con la ragione.

La filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento

La concezione umanistica dell'uomo e della natura. Cusano: la "dotta ignoranza". Ficino: l'anima come "copula mundi". Pico della Mirandola: la libertà.

La concezione rinascimentale della natura. Telesio: la ricerca delle leggi. Bruno: l'infinità dell'universo.

La "rivoluzione scientifica" e la nascita della scienza moderna

La crisi della cosmologia aristotelico-tolemaica. La nuova concezione della natura, della scienza, dell'uomo.

Galileo Galilei: l'oggetto dell'indagine scientifica; il metodo scientifico tra induzione e deduzione, "sensate esperienze" e "necessarie dimostrazioni"; le scoperte astronomiche, la critica alla cosmologia aristotelico-tolemaica e alla tradizione aristotelica; il rapporto tra scienza e fede e le fasi del drammatico scontro con la Chiesa. Il giudizio di S. Giovanni Paolo II sul "caso Galilei".

La filosofia moderna

Cartesio: la fondazione del razionalismo. La formulazione del metodo: le quattro regole. La giustificazione del metodo: il dubbio metodico, iperbolico e l'evidenza del "cogito". Il dualismo ontologico: "res cogitans" e "res extensa". Il dualismo gnoseologico: il problema della corrispondenza tra certezza e verità e la sua soluzione attraverso la dimostrazione dell'esistenza di Dio. La spiegazione dell'errore conoscitivo.

Pascal: il problema del senso della vita umana. I limiti della mentalità comune: il "divertissement". I limiti del pensiero scientifico: "spirito di geometria" e "spirito di finezza". I limiti della filosofia. La grandezza e la miseria dell'uomo. La "scommessa" su Dio.

Leibniz: le monadi e le loro caratteristiche; l'armonia prestabilita; la teodicea.

Locke: la fondazione dell'empirismo critico. L'esperienza come fonte e limite di validità del conoscere: la critica all'innatismo e alla capacità dell'intelletto di inventare e distruggere idee. L'intelletto passivo e le idee semplici. L'intelletto attivo e le idee complesse e generali. La conoscenza certa e probabile.

Hume: l'esito scettico dell'empirismo. La differenza tra impressioni e idee. La critica al principio di causalità e la credenza nell'esistenza dell'io e di un mondo esterno.

Il criticismo kantiano

Il significato e lo scopo del criticismo.

La Critica della ragion pura

Il problema della metafisica come scienza; i diversi tipi di giudizi; la "rivoluzione copernicana" e la definizione dei trascendentali. L'«Estetica trascendentale»: la sensibilità, lo spazio e il tempo. L'«Analitica trascendentale»: l'intelletto e le categorie. La deduzione trascendentale: l'io penso. La certezza della conoscenza fenomenica e il valore del noumeno. La «Dialettica trascendentale»: la ragione e le idee. La critica alle prove dell'esistenza di Dio. L'uso regolativo delle idee.

La Critica della ragion pratica

Differenza tra la *Critica della ragion pura* e la *Critica della ragion pratica*. I principi pratici: massime e imperativi. L'imperativo categorico come legge morale: il significato del dovere. Le caratteristiche della morale: formalismo, rigorismo e autonomia. I postulati: la libertà, l'immortalità dell'anima, l'esistenza di Dio.